

1. RIFUNZIONALIZZAZIONE DEL SAINT-BÉNIN

La proposta funzionale per il complesso segue le indicazioni di concorso cercando un'unità compositiva, sfruttando al meglio i volumi esistenti e cercando di migliorarne l'integrazione pur mantenendone la leggibilità. Il piano interrato viene destinato a deposito e il locale tecnico, attualmente presente nella corte principale, viene lasciato nella posizione attuale ma interrato; per poter sfruttare tutto lo spazio esterno a piano terra. L'accesso a questo locale è previsto attraverso un collegamento con le scale esistenti che portano al piano interrato del Liceo Scientifico. Ai piani terra e primo, mantenendo le partizioni murarie esistenti, sono stati inseriti 10 ambienti con funzione di aula e numerosi spazi da utilizzare in modo fluido. Ciascun ambiente è dotato di un arredo fisso costituito da armadi e lavandino ed un arredo flessibile, modificabile a seconda delle esigenze, costituito da tavoli e sedie. Inoltre, per quasi tutte le aule viene proposto un collegamento diretto con uno degli altri spazi che possono essere destinati a lavoro di gruppo o di sostegno. Tutto questo per consentire un uso più versatile degli ambienti. Al piano primo lato sud, facilmente accessibile anche dal Convitto, trova posto il salone ad uso flessibile per piccole feste o attività con i genitori. Infine, in entrambi i piani della manica trasversale, il salone di grandi dimensioni viene mantenuto nell'originale configurazione spaziale inserendo anche in questo caso un arredo prevalentemente mobile e versatile. Nel sottotetto, la sala esistente nel lato sud viene mantenuta adibendola ad attività laboratoriali o conferenze e collegata direttamente con il Convitto. Tutto lo spazio restante del sottotetto, con le partizioni delle strutture murarie portanti e dei blocchi di servizio assume un carattere di grande aula che racchiude diversi spazi polivalenti per attività individuali o a piccoli gruppi. Al centro, uno di questi spazi, ha la possibilità di essere chiuso ed isolato per eventuali attività musicali o artistiche. Oltre ai collegamenti verticali delle scale esistenti, tutti i piani vengono collegati con un ascensore posizionato sul lato nord della manica longitudinale. Su tutti i piani trovano posto spazi destinati a deposito e servizi igienici per alunni ed educatori suddivisi per sesso e accessibili a persone diversamente abili.

2. COLLEGAMENTO DEGLI SPAZI AL PT DELLA MANICA NORD-SUD DEL SAINT-BÉNIN

Al piano terra viene ripristinato l'accesso da via Festaz e, a partire da questo, per tutta la lunghezza della manica nord-sud viene inserito un porticato chiuso ma vetrato. Questo garantisce un collegamento protetto tra tutti gli spazi del piano terra che si affacciano sulla corte interna e allo stesso tempo tra questi e i collegamenti verticali interni. Inoltre, data la sua dimensione e trasparenza verso l'esterno, risulta non solo un collegamento ma anche uno spazio gradevole di sosta con vista sulla corte interna. La sua composizione costituita da una successione regolare di semplici pilastri ed elementi vetrati rende questo corpo armonico sia rispetto all'edificio su cui si appoggia sia rispetto all'eterogeneità delle facciate esistenti che si affacciano sulla corte.

3. COLLEGAMENTO DEL SAINT-BÉNIN CON IL CONVITTO CHABOD

Tra i corpi del Saint Bénin e del Convitto viene inserito un elemento di connessione che permette un collegamento agibile a piano, attraverso rampe, a partire dal piano terra fino al sottotetto del

1 Saint Bénin. Per un possibile collegamento tra un piano e l'altro viene mantenuta la scala di
2 emergenza esistente del Collegio, il cui flusso non terminerà più nella zona di risulta con l'Istituto
3 Tecnico ma, sfruttando il nuovo collegamento con il Saint Bénin al piano terra, porterà direttamente
4 nella corte più piccola per poi proseguire secondo la via di esodo. Questo corpo, sarà rivestito
5 esternamente da una pelle naturale costituita da rampicanti vegetali.

6 **4. AREA ESTERNA**

7 Per l'area esterna è previsto un progetto unitario per la corte principale e per quella più piccola con
8 una suddivisione in tre aree funzionali e ripristino dell'accesso da via Festaz. La corte più piccola
9 per la sua natura, circondata da quattro facciate, risulta un luogo isolato e raccolto dove potersi
10 fermare e riposare sulle panchine. La corte principale, suddivisa in due da un percorso
11 pavimentato, da un lato accoglie la funzione ludica del campo sportivo (ricollocato rispetto alla sua
12 posizione iniziale) con un triplo filare di alberi su un prato verde per mitigare il calore estivo verso
13 le aule del Liceo e dall'altro lato un grande spazio ben definito attraverso il disegno regolare e
14 sinuoso della pavimentazione alternata a fasce verdi con panche e alberi utilizzabile sia come
15 cortile per la ricreazione sia per attività di gruppo all'aperto. La scelta di interrare il volume degli
16 impianti permette di avere a disposizione uno spazio più grande e visivamente gradevole. Questa
17 visione d'insieme per la corte principale come spazio ludico-ricreativo è rafforzata anche dalla
18 scelta dell'intervento sulla facciata del Liceo. Viene proposto un rivestimento integrale sia dei corpi
19 scala esterni che dell'intera facciata attraverso una parete di rampicanti vegetali. Risulterà quindi
20 una seconda pelle naturale che avrà la funzione di mitigare i corpi scala esterni e allo stesso
21 tempo fungerà da schermatura naturale per l'intero edificio. Infine viene ripristinato l'accesso da
22 via Festaz permettendo un accesso sia carrabile che pedonale con una sistemazione del percorso
23 attraverso una pavimentazione rettilinea che affianca il nuovo corpo del porticato e, avendo
24 eliminato il corpo di collegamento sulla chiesa, permette una visione integrale dello spazio e dei
25 volumi.

26 **5. ACCESSO AL CENTRO ESPOSITIVO DEL SAINT-BÉNIN**

27 L'accesso al centro espositivo viene mantenuto su via Festaz ma riorganizzato valorizzando da un
28 lato la sua visibilità dall'esterno e dall'altro lo spazio di accoglienza e ingresso all'area espositiva.
29 Esternamente viene proposta una riorganizzazione della pavimentazione come piccola piazza e
30 l'apertura sul prospetto di una grande vetrata che faciliti la sua identificazione ed accesso.
31 Internamente è previsto uno spazio unico dedicato alla funzione di ingresso e accoglienza dei
32 visitatori attraverso la biglietteria e una zona attrezzata a bookshop e sosta prima di accedere
33 all'area espositiva dell'ex chiesa attraverso il nuovo collegamento ricavato sulla parete nord. Nella
34 zona dietro la biglietteria viene collocato un ambiente destinato a servizi igienici. Infine, uno spazio
35 amministrativo per il centro espositivo è stato collocato al primo piano dello stesso corpo.

36

37